

IL CASO

4,6

MILIONI DI EURO
La delibera della giunta regionale prevede un esborso di 4 milioni 620 mila euro

2,5

MILIONI DI EURO
Nel dicembre 2004 la giunta regionale aveva previsto una spesa di 2 milioni e mezzo di euro

700

VALUTAZIONE DA RECORD
Tra uffici e archivio sono previsti 700 metri quadrati, 6.600 euro al metro quadrato

22

DIPENDENTI IN SERVIZIO
Attualmente tra Catasto e Tavolare i dipendenti in servizio presso gli uffici rivani sono 22

Il preliminare con la proprietà prevede una spesa di quasi 5 milioni

Il nuovo Catasto finisce in Procura

Sede alle «Vele», dubbi sull'operazione

Approda anche sul tavolo della Procura della Repubblica di Rovereto la partita immobiliare legata al trasferimento della sede del Catasto e del Tavolare che nelle intenzioni di chi siglò a suo tempo il preliminare di compravendita dovrebbero trasferire la propria sede alla residenza «alle Vele» al Rione Degasperi, lungo viale Trento. Una segnalazione anonima è stata trasmessa ieri agli uffici giudiziari roveretani e contestualmente al sindaco di Riva del Garda Claudio Molinari e al presidente della Provincia Lorenzo Dellai. Sono essenzialmente due i punti salienti sui quali si chiede di far luce. Il primo è capire perché la Regione Trentino Alto Adige ha acquistato per quasi 5 milioni di euro una sede con uffici nei piani interrati quando ne aveva già una di proprietà come quella di via Bastione giudicata più che appropriata, tesi questa peraltro sostenuta da tempo anche da tutti i dipendenti che storcono la bocca di fronte alla prospettiva di trasferirsi negli uffici interrati di viale Trento. La seconda sollecitazione,

che chiama in causa anche il Comune di Riva, è sul come sia possibile che l'amministrazione comunale abbia dato il proprio placet a fronte di una precisa norma del regolamento edilizio che al capitolo nono (norme igienico edilizie) «non ammette adibire ad uso lavorativo i locali interrati e seminterrati».

Sotto quest'ultimo profilo da Palazzo Pretorio osservano che le carte sono in regola e che il benessere è stato dato dall'ufficiale sanitario, così come prescritto dalla legge. Per uffici al piano rialzato e archivio con uffici di semplice consultazione al piano seminterrato.

Del trasloco di Catasto e Libro Fondiario alla residenza «alle Vele» si parla ormai da tre anni visto che la delibera di autorizzazione alla stipula del contratto preliminare con l'impresa Tecno B&B di Trento (proprietaria dell'immobile) è datata 15 giugno 2005. Spesa prevista 4 milioni 620 mila euro, quasi il doppio rispetto all'impegno assunto dalla stessa Regione circa sei mesi

prima (delibera numero 614 del 21 dicembre 2004) quando la spesa preventivata era stata di 2 milioni e mezzo di euro. Considerando che gli spazi saranno complessivamente circa 700 metri quadrati di uffici, il conto è presto fatto: soldino più, soldino meno, oltre sei mila euro al metro quadrato la valutazione data ai futuri uffici del Catasto e del Libro Fondiario. Cifre da capogiro, osservano in molti, per una nuova sede tra l'altro al di fuori del centro storico, lontana da altri uffici pubblici e non fornita di parcheggi adeguati. Oltre che osteggiata dallo stesso personale che in futuro dovrà lavorarci e che non fa certo i salti di gioia di fronte alla prospettiva di trascorrere gran parte della propria giornata in un ufficio due metri al di sotto della sede stradale. Quando il trasloco sarà operativo (questione di qualche altro anno ancora) nello stabile di via Bastione, che rimarrà comunque di proprietà della Regione, dovrebbero trovare collocazione almeno momentaneamente gli uffici del giudice di pace.



Un nome non a caso

La Residenza «alle Vele», sorta alcuni anni or sono, è compresa tra viale Trento e via Maria Teresa d'Austria, la nuovissima arteria di collegamento tra la statale e il Rione Due Giugno. Il fatto che quel tratto di strada sia stato chiamato proprio così è tutt'altro che casuale, come confermano dal Comune. La via è stata denominata proprio «via Maria Teresa d'Austria» in onore di colei che fu la promotrice del Catasto e in considerazione del trasloco proprio lì degli uffici rivani.

L'INTERPELLANZA

Emergenza casa «Il Comune si doti di soluzioni tampone»

Anche nella piccola ma ricca Riva del Garda c'è un problema di «emergenza casa». A denunciarlo è il consigliere di maggioranza Piergiorgio Zambotti che proprio ieri sull'argomento ha presentato un'interpellanza al sindaco Molinari sollecitando l'individuazione di alcuni appartamenti per affrontare le emergenze immediate e da affittare ovviamente solo in modo temporaneo.

«Mai come in questo periodo - scrive il consigliere Zambotti - sono stato contattato da persone con il problema della casa, situazione spesso drammatiche che sono finite anche sulla stampa locale. La risposta che dà il Comune è che non ha abitazioni a sua disposizione nemmeno per le situazioni di emergenza ed invia il malcapitato al Comprensorio per presentare domanda di ingresso nella graduatoria Itea o al servizio sociale che dopo le apposite verifiche relazionale all'assessore competente che poi decide o porta il tutto in giunta comprensoriale».

«Di fatto quindi - incalza il consigliere Piergiorgio Zambotti - il Comune, che in Comprensorio è rappresentato dal sindaco Claudio Molinari, sembra possa agire solo indirettamente sul problema casa per le abitazioni ad affitto calmierato come quello Itea. Altrimenti deve ricorrere al libero mercato con eventuale supporto economico dove la pignone richiesta risulti insostenibile per il cittadino in difficoltà». Accertato che la soluzione del problema casa soprattutto per le situazioni di emergenza è tutt'altro che facile, il consigliere di maggioranza chiede al sindaco Molinari «quanti appartamenti Itea sono attualmente liberi sul territorio rivano e in tutto il Comprensorio e se forse non avrebbe senso - conclude Zambotti - che l'amministrazione comunale avesse a sua disposizione alcuni appartamenti appositamente arredati da affittare solo in modo temporaneo a quei cittadini rivani che si trovassero in una situazione di vera e propria emergenza». Nella quale, soprattutto di questi tempi, è molto facile entrarci ma sempre più difficile e faticoso venirne fuori.

MONTAGNA

Nel 2007 i soci hanno raggiunto quota 1.102. Domenica la «Giornata dell'Ambiente»

A Riva l'assemblea generale del Cai



Alcune immagini delle gite organizzate durante il 2007 dalla sezione della Sat di Riva che ha confermato un trend di crescita, anche tra i giovani



Sarà proprio Riva del Garda ad ospitare l'assemblea generale elettiva del Cai del 2010, tra l'altro l'ultima sotto la presidenza dell'attuale presidente Annibale Salsa. Lo ha annunciato il presidente della sezione di Riva della Sat Marco Matteotti durante la recente assemblea ordinaria della sezione rivana che ha tracciato un bilancio come al solito lusinghiero dell'attività svolta durante il 2007. L'organizzazione dell'appuntamento è stato possibile anche grazie alla collaborazione con Rivadelgarda Fierecongressi che ospiterà l'appuntamento presso la sede del Palazzo dei Congressi. In fatto di numeri la sezione di Riva della Sat è arrivata a quota 1.102 soci di cui 168 sono i soci giovani a testimonianza del lavoro svolto nel tempo per avvicinare i ragazzi alla montagna. «Altro dato interessante da rimarcare è la quota di tessere non rin-

novate che negli ultimi tempi - sottolinea il presidente Matteotti - si è stabilizzata attorno ad una media di 55 unità: un dato che fa riflettere su quanto sia necessario il continuare a perseguire il ricambio generazionale». Nel 2007 un settore che ha faville è stato quello delle gite sociali in generale con 102 giornate/uscite e ben 4.258 presenze. L'iniziativa «In montagna con le famiglie», giunta al suo quinto anno di vita, ha ottenuto il prestigioso riconoscimento del marchio «Family in Trentino» a coronamento di un anno che ha fatto registrare ben 1.408 presenze alle varie gite, di cui 652 bambini anche in tenera età. «Una novità che saluto con particolare gioia - prosegue il presidente Matteotti - è la ricostituzione dello storico, glorioso Gruppo Roccia-tori Alta Montagna che tanti soci anziani ricordano con nostalgia». Il 2007 è stato un

altro anno di crescita «non soltanto di numeri - incalza il presidente Matteotti - ma, in un mondo che purtroppo spesso giudica idiozia l'impegno del volontariato puro, una crescita anche del valore etico del nostro volontariato, in un lavoro di sussidiarietà speso nel tessuto vivo della nostra comunità che ha, ed avrà sempre di più in futuro, un ritorno verso tutti quegli aspetti di civiltà che ci sono cari e propri, a cominciare da quello dell'ambiente».

E a proposito di ambiente e montagna, la Sat di Riva propone per domenica prossima 9 marzo in collaborazione con il Comune la «Giornata dell'Ambiente - In montagna a S. Barbara», rivolta a grandi e piccini. Informazioni ed iscrizioni dal presidente Marco Matteotti (0464/521669, 339/5830064) o da Sergio Amistadi (0464/553322).

NUOVA APERTURA

i parrucchieri

Orario apertura:

martedì, giovedì, venerdì
8,30 - 12,00 | 14,00 - 18,30

mercoledì e sabato
8,30 - 17,00

ARCO (TN) - Via Capitelli, 2
Tel. 0464 514130